

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI  
10 settembre 2018, n. 569

**POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Adozione: Modifiche all'Avviso Pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", modifiche all'all.to B - Atto Unilaterale, modifiche alle spese ammissibili**

#### LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 – "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- la Deliberazione G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSE-FSE 2014-2020;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

#### PREMESSO CHE:

- Con A.D. n. 523 del 31/07/2017 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha approvato l'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", unitamente agli allegati: B e nn. 1-2-3-4-5-6-7-8;
- Con A.D. n. 580 dell'11/09/2017 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha approvato un'errata corrige all'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano";
- Con A.D. n. 189 del 26/03/2018 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha preso atto dei lavori della Commissione d'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali;
- Con A.D. n. 242 dell'11/04/2018 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha provveduto alla nomina del Responsabile del Procedimento per le attività di gestione successive all'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino all'approvazione delle rendicontazioni finali delle attività, nella persona del dr. Francesco Nicotri, della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, presso la Presidenza della Giunta Regionale;

- L'Avviso, prevede al punto 7. "Risorse disponibili e vincoli finanziari" che: "*In quanto partecipante diretto all'attività, il soggetto capofila e i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese dagli stessi effettuate.*";

**CONSIDERATO CHE:**

- la linea guida EGESIF\_14-0017 in materia di costi (OSC) Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) prevede il caso del subentro di costi standard in fasi successive di un'operazione;
- Il Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 68, co. 2, prevede che: Ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati;
- Tale opzione di semplificazione dei costi, in coerenza con i più recenti orientamenti della Commissione Europea nonché con la previsione richiamata dal Reg. 1303/2013, consentirebbe lo snellimento delle procedure di rendicontazione delle operazioni di cui all'Avviso Pubblico *de quo*;
- Si ritiene, ai fini dei prossimi adempimenti conseguenti all'atto di riconoscimento della sovvenzione ai beneficiari dell'Avviso Pubblico richiamato, di dover modificare lo schema di Atto Unilaterale d'obbligo, per disciplinare i rapporti connessi all'attuazione delle operazioni tra Regione Puglia e beneficiari, a seguito di novazione normativa sopravvenuta in materia di ammissibilità della spesa dei Fondi SIE, nonché della previsione di modifica per opzione delle modalità di rendicontazione delle spese ammissibili per il personale *ut supra* richiamata;

Tanto premesso e considerato si approva con il presente provvedimento la modifica dell'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" di cui all'Allegato A al presente provvedimento, unitamente alla modifica dell'Atto Unilaterale d'obbligo di cui all'Allegato B al presente provvedimento, per farne parti integranti e sostanziali, la cui attuazione è incardinata nella Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, nella quale è anche incardinato il RUP del procedimento in oggetto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE  
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di modificare l'Avviso in parola al punto 7, ultimo capoverso, sostituendo integralmente il seguente periodo: *"In quanto partecipante diretto all'attività, il soggetto capofila e i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese dagli stessi effettuate."* con il seguente: *"In quanto partecipante diretto all'attività, il soggetto capofila e i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese dagli stessi effettuate. In alternativa, per opzione, ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei soli costi relativi al personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro e connessi all'attuazione dell'operazione, potrà essere effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annuale Lorda), come da CCNLL di settore dichiarato in fase di sottoscrizione di atto unilaterale. La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore la RAL sopra richiamata, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività. Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana che dovrà essere utilizzato:"*;
3. di modificare l'Atto Unilaterale d'obbligo Atto Unilaterale d'obbligo, per disciplinare i rapporti connessi all'attuazione delle operazioni tra Regione Puglia e beneficiari, di cui al presente Avviso;
4. di approvare il nuovo testo dell'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di approvare il nuovo testo dell'Atto Unilaterale d'obbligo, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
6. di disporre la immediata pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale ed i canali tematici della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione, e sarà pubblicato sul BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale, incluso l'Allegato A che si compone di n. 27 pagine e l'Allegato B che si compone di n. 7 pagine (allegato A - Avviso - allegato B - Atto Unilaterale d'obbligo).

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali  
Dr.ssa Anna Maria Candela



*Allegato A*

**CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE:**

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

**E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO**

**Avviso n. 2/2017**

***Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità***

*Il presente allegato si compone di num, 27 (ventisette) pagg.,  
inclusa la presente copertina*

**INDICE**

<b>1. Riferimenti normativi</b>	Pag 3
1.1 Normativa comunitaria	
1.2 Normativa nazionale e documenti regionali	
<b>2. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso</b>	Pag 7
2.1 Definizione antimafia sociale	
2.2 Principi trasversali	
<b>3. Azioni finanziabili</b>	Pag 9
3.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia	
3.2 Tematiche da sviluppare	
3.3 Figure di progetto	
3.4 Selezione dei destinatari	
<b>4. Soggetti proponenti/attuatori</b>	Pag 15
4.1 Soggetto capofila	
<b>5. Durata degli interventi</b>	Pag 17
<b>6. Destinatari/beneficiari finali</b>	Pag 17
<b>7. Risorse disponibili e vincoli finanziari</b>	Pag 17
7.1 Spese ammissibili	
<b>8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali</b>	Pag 22
<b>9. Procedure e criteri di valutazione</b>	Pag 23
9.1 Ammissibilità	
9.2 Valutazione di merito	
<b>10. Rendiconto Sociale</b>	Pag 26
<b>11. Foro Competente</b>	
<b>12. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.</b>	Pag 26
<b>13. Tutela della privacy</b>	Pag 26
<b>14. Proprietà dei prodotti</b>	Pag 27
<b>15. Informazione e pubblicità</b>	Pag 27
<b>16. Tenuta della documentazione</b>	Pag 27
<b>17. Tracciabilità dei flussi finanziari</b>	Pag.30
<b>18. Obblighi generali del soggetto proponente</b>	Pag.30
<b>19. Revoca del Finanziamento</b>	Pag. 31

## **1. Riferimenti normativi**

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

### **1.1 NORMATIVA COMUNITARIA**

- Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- La risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002), tendente a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali;
- La Raccomandazione concernente la Partecipazione della società alla politica criminale (Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa - Racc. n. R(83)7 del 23/06/1983), quale politica orientata verso la prevenzione del crimine, la promozione di misure sostitutive delle pene detentive, il reinserimento sociale dei delinquenti e l'aiuto alle vittime;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le

modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF\_14\_0010\_Final del 18/12/2014);

## 1.2 NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana
- Articolo 27 della Costituzione italiana che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva;
- Legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge 354/1975 e D.P.R. 203/00; Artt. 1, 13 15, 19, 20, 20 bis, 21, 23, 25, 28, 45 bis della Legge 354/75 e 1, 42, 47, 49, 50, 51, 55, 61, 76, 94 del DPR 230/2000;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale sulle Associazioni di promozione sociale n. 39/2007;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale. Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini. Protocollo addizionale contro la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco e di loro parti, elementi e munizioni. Protocollo addizionale per combattere il traffico illecito di migranti via terra, via mare e via aria. Adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 2000, ratificati e resi esecutivi con legge 16 marzo 2006 n. 146;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive

- alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni;
  - Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi”;
  - Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1105 del 05.06.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26/06/2012, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
  - Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1560 del 31.07.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 125 del 28/08/2012, avente ad oggetto: Disposizioni integrative e correttive per l’accreditamento degli organismi formativi per attività dell’Obbligo d’Istruzione/Diritto-Dovere;
  - Deliberazioni di Giunta Regionale n. 795 del 23.04.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21/05/2013, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 “Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
  - D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
  - Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
  - Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
  - Determinazione Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) “Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale ...”;
  - Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico sociali, sulle “Politiche di coesione economico-sociali”, sottoscritto a giugno 2014;
  - Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
  - Protocollo Regione Puglia Anci, sottoscritto ottobre 2015.
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 del 30.11.2016, avente ad oggetto “POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.6. Programma per l’innovazione sociale, per la promozione dell’economia sociale e per la promozione dell’antimafia sociale. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;



- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## **2. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso**

L'obiettivo generale che il presente avviso intende realizzare è la diffusione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano in linea con quanto previsto dal P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Asse IX - *Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione - Obiettivo specifico 9 c) Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà - Azione 9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali.*

Altro obiettivo generale è realizzare, al contempo, un investimento in capitale sociale (cioè in capacità collettiva di agire in senso cooperativo e facilitante la coesione sociale), mobilitando, per quanto possibile, accanto alle risorse pubbliche anche quelle già presenti nelle comunità, nelle famiglie e nei singoli coinvolti. Infine, attraverso il presente intervento, si intende sperimentare prassi operative e metodologie di lavoro replicabili in altre iniziative destinate a persone appartenenti ai contesti urbani più a rischio di condizionamento da parte della criminalità comune e/o organizzata, ma anche ad altre tipologie di persone in condizione (o a rischio di) esclusione sociale.

L'obiettivo specifico è affrontare l'oggetto complesso dei fenomeni di antimafia sociale da due diversi punti di vista:

- I movimenti, che determinano una spinta dal basso: associazioni, cooperative, iniziative innovative e di informazione, movimenti in senso stretto, etc.;
- l'istituzionalizzazione, dall'alto, di interventi specifici nelle politiche pubbliche e nella scuola.

La relazione tra i due livelli - dal punto di vista analitico dovrà essere costante e dialettica.

Le attività principali dovranno riguardare diversi ambiti tra cui:

- ambito educativo-culturale, quindi di prevenzione;
- ambito informativo-conoscitivo, quindi di sensibilizzazione;
- ambito di mobilitazione della società civile e partecipazione in senso stretto.

La finalità del presente Avviso è la promozione della cultura e la pratica dell'antimafia sociale attraverso il coinvolgimento della popolazione in situazioni nelle quali si assumono comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune stretto.

Inoltre, intende contribuire anche all'incremento della sicurezza per i cittadini, rafforzando il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, promuovendo e valorizzando comportamenti compatibili con i temi della responsabilità civile e della legalità, creando concrete

condizioni di costruzione e consolidamento della cittadinanza attiva, con positivi riflessi anche sul potenziale di sviluppo economico dei territori, dato dalla maggiore capacità attrattiva di investimenti finanziari legata alla loro sicurezza. Infatti, scarsa coesione sociale e fenomeni di marginalità si riflettono sul tasso di criminalità e sul senso di insicurezza della popolazione, determinando una situazione di scarsa attrattività per gli investimenti delle imprese, che quindi si sposteranno verso altre aree, alimentando il circolo vizioso tra scarsa qualità sociale e ritardo di sviluppo.

### 2.1 DEFINIZIONE ANTIMAFIA SOCIALE:

*"Intendiamo per antimafia quell'insieme di interventi e assunzioni di responsabilità individuali e collettivi, privati e istituzionali, d'ordine operativo e di impegno morale e ideologico, ma anche di incidenza conoscitiva, che da qualche tempo a questa parte hanno caratterizzato il sorgere e lo sviluppo di una coscienza antimafiosa, e più ancora di un movimento, di un processo di rigetto della mafia, di contrapposizione e di lotta alla mafia, sia a livello privato che istituzionale, con la conseguente formazione nell'ambito della società isolana e nazionale di veri e propri anticorpi che lasciano intravedere non solo la ipotesi teorica, ma anche la prospettiva concreta che si possa sconfiggere e debellare, un giorno o l'altro, la mafia"(Renda, 1989; p.37)*

### 2.2 PRINCIPI TRASVERSALI

I progetti presentati dovranno **garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali** che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:

**Pari opportunità e non discriminazione** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul mainstreaming che garantisca azioni specifiche, e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con le azioni proposte.

**Qualità del partenariato socio-economico** in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate.

Sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente avviso.

**Sinergia con gli enti territoriali.** Il soggetto attuatore è chiamato a svolgere un ruolo di relazione con tutti gli enti territoriali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di assicurare il successo dello stesso.

**Innovazione sociale.** Sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e di cura.

## 3. Attività finanziabili

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni coerenti con gli obiettivi di seguito indicati:

- **educazione alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale:** costituire partenariati forti e duraturi tra enti ed istituzioni sociali nel tempo, al fine di coinvolgere

ed offrire competenze specifiche ai giovani sui temi dell'approccio alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale;

- **conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** i progetti dovranno affrontare la conoscenza del territorio e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale sviluppando in particolare l'educazione alla bellezza come strumento per contrastare la rassegnazione, la paura e l'omertà dei cittadini di fronte al degrado sociale e urbano;
- **utilizzo di nuovi media e modalità innovative:** promuovere nella popolazione scolastica e nelle comunità cittadine la cultura dell'antimafia sociale e del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi con l'utilizzo di nuovi media e modalità innovative, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni.

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al P.O.R PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

<b>Asse Prioritario</b>	<i>IX - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione</i>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<i>9 c)</i>
<b>Titolo obiettivo specifico e RA 9.7</b>	<i>Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà.</i>
<b>Azione di P.O.</b>	<i>9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali</i>

### 3.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia

Le attività da proporre potranno prevedere modalità di apprendimento tradizionali, in ambito scolastico-curriculare e non, sia modalità di apprendimento per un maggiore impatto e diffusione della cultura dell'antimafia sociale, con l'utilizzo dei nuovi media e includere produzioni innovative.

L'apprendere dal fare (*learning by doing*) è la modalità più opportuna per promuovere il conseguimento di modi di agire e di essere che si manifesti in atteggiamenti, comportamenti e partecipazione attiva e consapevole alla vita ed alle scelte della società.

L'apprendimento non-formale utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche. Esso tuttavia non può essere separato da un approccio teorico e soprattutto da un sistema organizzato e pianificato di realizzazione di materiali e prodotti, nonché di acquisizione dei comportamenti auspicati. L'attività teorica e lo svolgimento di attività di ricerca e produzione di materiali deve essere ispirato ai principi del Cooperativismo (*Cooperative learning*), nell'ambito del quale ogni componente del gruppo è

tenuto a svolgere un ruolo ed un compito ben definito attivo e consapevole per permettere il conseguimento degli obiettivi del progetto.

### 3.2 TEMATICHE DA SVILUPPARE

Le principali tematiche che i soggetti proponenti potranno sviluppare sono:

- Educazione all'Antimafia sociale ed alla cittadinanza attiva;
- Educazione interculturale;
- Educazione alla conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

È possibile sviluppare proposte progettuali che affrontino tutte e tre le tematiche oppure una sola tematica.

### 3.3 FIGURE DI PROGETTO

- Tutor/Counselor;
- Culture della materia nella formazione specifica e attinente all'operazione;
- Personale amministrativo;
- Consulenti con comprovata e pluriennale esperienza nel settore;
- Coordinatore di progetto.

Di seguito la struttura e le fasi che le proposte progettuali dovranno rispettare:

<b>FASI</b>	<b>1° ANNUALITA'</b>	<b>2° ANNUALITA'</b>	<b>3° ANNUALITA'</b>
<b>FASE 1</b>	<b>Orientare</b>	<b>Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale</b>	<b>Spazio Hub Idee 2.0 (Fase Accompagnare e Facilitare)</b>
<b>FASE 2</b>	<b>Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale</b>	<b>Formazione frontale</b>	<b>Formazione frontale</b>
<b>FASE 3</b>	<b>Formazione frontale</b>	<b>Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative</b>	<b>Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative</b>
<b>FASE 4</b>	<b>Realizzazione di attività anche attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative</b>	<b>Formazione on the job</b>	<b>Crowdfunding: studio e supporto</b>
<b>FASE 5</b>			<b>Scambio di buone pratiche</b>

### 1^ Annualità

**Fase 1 - Spazio Hub Idee 1.0:** Prevedere due fasi "Orientare e Progettare" - nelle quali svolgere attività di brainstorming che coinvolga i destinatari selezionati al fine di strutturare i Cantieri/Laboratori in base alle loro attitudini - esigenze ed aspettative. Si deve configurare come uno spazio dove immaginare - pensare e concepire le idee. Inoltre prevedere una serie di occasioni e spazi (colloqui individuali e incontri in gruppo) per osservare da più punti di vista l'idea e la motivazione che la alimenta.

L'azione Spazio Hub Idee 1.0 prevede un confronto primigenio sulle idee, a partire dal quale, si possa arrivare ad un itinerario di riqualificazione, fisica e funzionale, di beni confiscati alla criminalità ed in uso agli E.E.L.L., quali beni comunali sottoutilizzati, in un'ottica che coniughi know how, creatività, innovazione e passione.

Sono obiettivi specifici dell'azione:

- l'ideazione di un luogo che sappia rispondere alle esigenze della comunità e offrire ai giovani (e non) opportunità concrete di formazione, sviluppo, aggregazione e socializzazione, secondo i principi dello youth work e dell'animazione socio-educativa.
- l'ideazione di un percorso cognitivo che porterà allo Start-up dei "Laboratori/Cantieri di Innovazione", uno spazio di co-progettazione "in progress", basato sulle competenze e sulla cooperazione creativa, sulla sussidiarietà circolare e sul learning-by-doing.
- l'avvio di percorsi formativi non formali che permettano lo sviluppo di competenze, del se e dell'altro, in un'ottica partecipativa per l'apprendimento di life skills, con particolare attenzione a situazioni di disagio ed esclusione sociale
- l'avvio di percorsi di partecipazione e di cittadinanza attiva, legati all'offerta di spazi, modalità e occasioni per l'espressività giovanile, per creare interesse, impegno e atteggiamenti proattivi.

**Fase 2 - Start up Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale:** L'azione Spazio Hub Idee 1.0, come descritta, è propedeutica alla nascita dei Laboratori o Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale all'interno dei luoghi sottratti alla criminalità organizzata. Terminato il percorso di generazione delle idee, per il territorio e le persone, quali assi fondanti della rinascita sociale attiva, i Cantieri innovativi, saranno il luogo fisico dove si attueranno le azioni ideate.

In questa fase si provvederà alla creazione "fisica" del Cantiere/laboratorio: selezione e divisione dei partecipanti, scelta spazio (eventuale autorizzazione del Comune es. affidamento spazio) scelta e noleggio materiale e inizio attività;

I Cantieri innovativi saranno "spazi rigenerati da condividere" per sostenere progetti culturali innovativi che diano nuova vita e riqualifichino spazi, edifici, ex siti industriali, abbandonati o in fase di transizione. Cultura, innovazione e coesione sociale, collaborazione, sostenibilità economica, occupazione giovanile: questi gli ingredienti richiesti per riempire di creatività questi vuoti e restituirli alle comunità. Negli ultimi anni sono cresciute anche in Italia le esperienze di rigenerazione urbana. Iniziative differenti che vanno dal recupero di edifici confiscati a percorsi di rivitalizzazione di quartieri periferici, passando per il riuso di beni comuni sottoutilizzati. In molti di queste realtà, la cultura rappresenta il punto di partenza per avviare progettualità dal forte impatto sociale, che nascono dal basso all'insegna di processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche. All'origine, c'è la disponibilità di edifici inutilizzati, ma anche la diffusione di nuove logiche di sostenibilità per la partecipazione dei cittadini nel territorio. I Cantieri innovativi di Antimafia sociale mirano a generare una rete di innovatori, le persone, in grado di stimolare pratiche di innovazione sociale per i territori.

In particolare, attraverso i Cantieri Innovativi si potrà:

- mettere in rete i talenti del territorio e stimolare l'ecosistema culturale locale per promuovere pratiche di innovazione sociale nell'ambito dei temi della cultura e del patrimonio artistico;
- qualificare le competenze e incrementare la consapevolezza dei giovani già attivi, o da stimolare, sui temi di innovazione sociale, sviluppo locale e partecipazione, individuando le pratiche e le potenzialità più distintive per il territorio;
- elaborare modelli di finanziamento innovativi tra pubblico e privato;
- progettare iniziative di crowdfunding civico per progetti culturali sulla città;
- elaborare una mappa territoriale digitale e open data relativa alle buone pratiche, ai servizi, alle risorse territoriali relative all'innovazione di antimafia sociale.

**Fase 3 - Formazione frontale:** Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – conoscenza dei territori – valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti.

Durante tutta la vita si impara in contesti formali (scuole, università), ambienti che, sebbene progettati per accrescere le competenze e sviluppare le capacità dell'individuo, risultano orientati al conseguimento di obiettivi standard. La formazione che si propone nell'ambito dei Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale vuole essere un apprendimento non-formale, nel quale si stabiliscono gli obiettivi di cittadinanza attiva da raggiungere. Si tratta di apprendimento volontario che avviene in situazioni e contesti nei quali l'insegnamento, la formazione e l'apprendimento non sono necessariamente le attività uniche o principali. Le situazioni e i contesti possono essere temporanei e le attività o i corsi realizzati possono essere condotti da facilitatori professionisti (*trainer*) oppure da volontari (*animatori giovanili*). Le attività e i corsi sono programmati ma raramente strutturati da ritmi convenzionali o materie curriculari. Le attività sono normalmente destinate a target-group specifici ma raramente valutano o certificano gli obiettivi raggiunti in modi convenzionali e visibili.

**Fase 4 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative:** Finalizzazione dell'idea e del Cantieri/Laboratori con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative.

## **2^ Annualità:**

**Fase 1 - Cantieri/Laboratori di Innovazione:** Svolgimento attività previste dal Cantiere/Laboratorio (minimo 30 ore e massimo 80 ore);

**Fase 2 - Formazione frontale:** Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – conoscenza dei territori – valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una

lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti;

**Fase 3 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative:** Finalizzazione dell'idea e del Cantiere/Laboratorio con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative;

**Fase 4 - Formazione on the job:** coinvolgimento di consulenti legati all'ambito innovativo o artistico della realizzazione prevista che possano condividere esperienze con i destinatari, oppure coinvolgimento dei destinatari in attività professionali di compagnie teatrali e studi professionali (in partnership con il soggetto proponente) con comprovata e pluriennale esperienza nel settore.

### **3^ Annualità:**

**Fase 1 - Spazio Hub Idee 2.0:** Si prevedono due fasi "Accompagnare e Facilitare", fasi propedeutiche per il supporto e la diffusione delle idee nate e sviluppate sotto forma di "prodotto tangibile" durante i Cantieri/Laboratori al fine di selezionarle per programmare un eventuale piano di sviluppo sostenibile; E' uno spazio dove sviluppare e approfondire le idee progettuali al fine di verificare l'eventuale sostenibilità. Ciò che rafforza lo sviluppo dei progetti è la possibilità di avvalersi delle risorse attive nel territorio, sia per accedere ad informazioni e servizi mirati sia per beneficiare di consulenze specialistiche di professionisti attinenti alle materie del cantiere / Laboratorio con comprovata e pluriennale esperienza nel settore;

**Fase 2 - Formazione frontale:** Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore - Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva - educazione interculturale - Conoscenza dei territori - Valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti;

**Fase 3 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative:** Finalizzazione dell'idea e del Laboratorio/Cantiere con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative per l'Antimafia sociale;

**Fase 4 - Crowdfunding studio e supporto:** si prevede una prima fase di formazione e apprendimento successivamente supporto e consulenza per raccogliere fondi al fine di finanziare eventuali idee sostenibili o progetti nate durante i laboratori/cantieri innovativi per l'antimafia sociale;

**Fase 5 - Scambio di buone pratiche:** Diffusione dei risultati e scambio di esperienze positive (workshop finale). I risultati delle azioni progettuali, raccolti in maniera sistematica, costituiranno un repertorio di buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole/enti della Puglia

attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

**Le proposte progettuali**, anche nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e coinvolgimento di tutti gli attori sociali **dovranno essere caratterizzate da:**

- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti a forte rischio di esclusione sociale e lavorativa;
- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento attraverso il sapere e il saper fare;
- elementi di misurabilità degli interventi e qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate;
- interventi finalizzati ad assicurare ai destinatari una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, che consentano di ottenere un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di unità di competenze capitalizzabili (UC);
- individuazione di una metodologia didattica integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dell'allievo;
- una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

### 3.4 SELEZIONE DEI DESTINATARI

La tipologia di Destinatari dovrà essere già prevista nella proposta progettuale. La selezione dei Destinatari degli interventi dovrà essere svolta con evidenza pubblica da una commissione formata da dipendenti e/o consulenti del soggetto capofila e dei partner del progetto dopo l'ammissione a finanziamento del progetto.

## 4. Soggetti proponenti /attuatori

L'Avviso si rivolge ad enti e organizzazioni del privato sociale obbligatoriamente, **pena l'esclusione**, associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con enti pubblici, (destinatari ai sensi del D.Lgs. 159/2011 dell'assegnazione di beni confiscati alla mafia), come di seguito indicati:

- Organizzazioni del Terzo Settore non profit: (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG));
- Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria
- Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia;
- Cooperative sociali e cooperative di comunità;



- Fondazioni;
- Enti morali e Enti Ecclesiastici;
- Enti Locali.

All'interno dell'ATS dovrà essere individuato un **Soggetto Capofila** responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto ed il quale sarà l'unico interlocutore del Dipartimento nei rapporti finanziari e di rendicontazione. **E' fatto obbligo al soggetto capofila, nonché agli eventuali partner di specificare nel formulario di progetto, pena l'esclusione, la suddivisione finanziaria del budget di progetto, sia in valori assoluti, che in valori percentuali. I soggetti proponenti/partner che erogheranno la formazione frontale dovranno risultare Organismi Formativi Accreditati presso la Regione Puglia ai sensi della L.R. 15/2002 e s.m.i., per la realizzazione di attività formative finanziate, a tal fine, gli stessi, potranno partecipare alle attività di progetto esclusivamente per la realizzazione delle attività formative, e con un budget massimo assegnato pari a non più del 20% dell'importo complessivo di progetto.**

#### **4.1 SOGGETTO CAPOFILA**

Possono presentare proposte progettuali, in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS proponente, per accedere agli eventuali finanziamenti:

- Organizzazioni del Terzo Settore non profit: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG);
- Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria;
- Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia;
- Cooperative sociali e Cooperative di comunità;
- Fondazioni;
- Enti morali e Enti Ecclesiastici;
- Enti Locali.

Il soggetto capofila/attuatore/proponente, a pena di esclusione, deve avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese. I soggetti proponenti ad eccezione degli Enti Locali, **a pena di esclusione, potranno far parte di una sola ATS.**

L'ATS e ciascun componente partner devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione:**

- gli organismi del Terzo Settore devono essere iscritti nei pertinenti Albi/Registri/Elenchi, Nazionali e/o Regionali;
- essere formalmente costituiti, in possesso di Partita IVA, ed iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA, ovvero del REA, in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.e i. (disposizioni antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;

- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse.
- aver realizzato, negli ultimi due anni attività analoghe e/o simili a quelle previste dal presente intervento;

#### 5. Durata degli interventi

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 36 mesi dall'avvio: triennio 2018 - 2020.

#### 6. Destinatari degli interventi

Le azioni progettuali devono avere come destinatari la popolazione in età scolastica e le comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata, e in particolare i partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro. Il target di riferimento deve essere delineato e definito indicando il numero di persone che si intende coinvolgere nelle attività progettuali ed il contesto sociale di intervento, con particolare attenzione a persone appartenenti a nuclei familiari senza lavoro. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto ad un minimo di n. 20 destinatari finali.

#### 7. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le proposte progettuali del presente Avviso verranno finanziate a valere sull'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 con una dotazione complessiva iniziale di euro **3.200.000,00**. I progetti approvati ma non finanziati, presenti in graduatoria potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della graduatoria di merito, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie.

Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale, per un costo massimo triennale pari ad euro 450.000,00, attribuendo ad ogni singola annualità un importo massimo pari ad € 150.000 (Es. 2017 - 150.000 euro / 2018 - 150.000 / 2019 - 150.000).

ANNUALITÀ	COSTO MAX DI CIASCUN PROGETTO PER ANNUALITÀ	COSTO MAX DI CIASCUN PROGETTO TOTALE	RISORSE COMPLESSIVE
I ANN.	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 3.200.000,00
II ANN.	€ 150.000,00		
III ANN.	€ 150.000,00		

Fermo restando quanto previsto al punto 3.2, è possibile sviluppare proposte progettuali la cui durata si svolga in una sola annualità per l'importo complessivo massimo di Euro 150.000 o inferiore, avendo riguardo di mantenere inalterate le percentuali massime per singola voce di spesa previste dal punto 7.1 e le fasi di cui al punto 3.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad “apporti specialistici” di qualunque natura. **Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone con comprovata e pluriennale esperienza nel settore o l'intervento di “**esperti**” del settore (intendendosi per “esperto” colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale specifica del settore). Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD). Il coinvolgimento di soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. Il soggetto capofila dell'ATS rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

**In quanto partecipante diretto all'attività, il soggetto capofila e i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese dagli stessi effettuate. In alternativa, per opzione, ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei soli costi relativi al personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro e connessi all'attuazione dell'operazione, potrà essere effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annuale Lorda), come da CCNLL di settore dichiarato in fase di sottoscrizione di atto unilaterale. La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore la RAL sopra richiamata, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività. Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana che dovrà essere utilizzato:**

## 7.1 SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le seguenti macrovoci di spese, riconducibili alle attività progettuali:

**A) Spese di funzionamento e gestionali (max 25 %)** (*sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità*):

- Gestione amministrativa;
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

**B) Risorse umane (max 45%)**

- Coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post;
- Formatori e/o esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali;

- Tutor e personale amministrativo di supporto;
- Vitto, alloggio e trasporto (*si rinvia alle Linee Guida di rendicontazione per ulteriori dettagli*).

**C) Volontari (max 5%)**

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (*Legge Quadro sul volontariato n. 266/1991*);
- Vitto, alloggio e trasporto si rinvia alle Linee Guida di rendicontazione per ulteriori dettagli).

**D) beni strumentali, spese di noleggio e leasing (max 15%)**

- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili e/o acquisti di beni strumentali all'operazione<sup>1</sup>
- Manutenzione immobili

**E) Comunicazione: (max 10%)**

- Attività di comunicazione di risultati

Le percentuali massime previste si calcolano sull'ammontare complessivo del progetto ammesso a finanziamento come di seguito rappresentato (laddove il progetto sia articolato in una sola annualità, andranno rispettate le medesime percentuali nell'allocazione dell'importo annuale):

MV	VOCE DI COSTO	IMPORTO MASSIMO RICONOSCIBILE
A	SPESE GESTIONALI E/O DI FUNZIONAMENTO	€112.500
B	RISORSE UMANE	€202.500
C	VOLONTARIATO	€ 22.500
D	Beni strumentali	€ 67.500
E	Comunicazione dei	€ 45.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 450.000,00</b>

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza

<sup>1</sup> Le spese di acquisto di beni strumentali non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al **vincolo di stabilità dell'operazione**, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto. La stessa penalizzazione si applica nel caso di cessazione dell'attività entro lo stesso periodo.

Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non è altresì ammissibile al finanziamento del FSE.

probante equivalente. E' consentita l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario, **esclusivamente per progetti di durata biennale o triennale, a decorrere dal 1° Gennaio 2017, così come previsto dall'art. 65, comma 6, del Reg. UE n. 1303/2013.**

In riferimento alle **macrovoce di spesa B - Risorse Umane** le tariffe da corrispondere alle singole risorse umane impegnate nelle azioni progettuali dovranno far riferimento a quelle presenti nella *Circolare n° 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali saranno disciplinate da Linee Guida che verranno pubblicate con successiva determina.

Inoltre, spese ammissibili saranno considerate anche le seguenti, riconducibili alle macrovoci di costo di cui al punto precedente:

- Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
- Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal soggetto attuatore;
- Consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;
- Noleggio, leasing, acquisto di piccole attrezzature (vedi nota n.1), ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
- Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

Non potranno rientrare nei costi ammissibili eventuali spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato. Analogamente non saranno ritenuti ammissibili i costi finalizzati all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili. Sono ammissibili rendicontazioni parziali per i primi due anni di attività progettuale oltre alla rendicontazione finale prevista nel terzo e ultimo anno.

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato su base annuale secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di **anticipazione**, nella misura massima del 50% dell'importo del contributo pubblico previsto per l'annualità di riferimento, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione, e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario;
- **pagamento intermedio** nella misura massima del 45% per l'annualità di riferimento,

previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate

- **erogazione finale, a saldo**, del residuale 5%, a chiusura delle attività annuali, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.

La richiesta di erogazione della prima tranche pari ad un massimo al 50% del contributo assegnato per l'annualità di riferimento, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d'Italia al seguente link: [http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data\\_dec&lingua=it&to=intfcanc](http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data_dec&lingua=it&to=intfcanc). In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fidejussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del soggetto attuatore.

## **8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali**

L'istanza, **a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa anticipatamente via pec** alla SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI c/o RUP dell'Avviso pubblico *"CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA*

*CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" - Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 - Bari.*

L'indirizzo pec al quale inviare la documentazione, firmata digitalmente è: [sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it).

Nell'oggetto della mail sarà obbligatorio riportare la dicitura "Avviso pubblico: Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale. POR Puglia 2014/2020 - Asse IX - Azione 9.6. Proposta progettuale (Titolo Progetto)", a pena di esclusione.

Alla presentazione dell'istanza via pec, dovrà seguire, a pena di esclusione entro le 24 ore successive all'invio della PEC, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R il plico con la documentazione cartacea, così composto: Istanza d'ammissione all'intervento, in originale, ricevuta dell'invio via pec dell'istanza, corredata da tutti gli allegati di seguito indicati. Il plico cartaceo, chiuso, dovrà recare sul frontespizio, pena l'esclusione, le seguenti diciture:

*"Ragione Sociale dell'ATS, se costituita"*

*"Avviso pubblico: Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale. POR Puglia 2014/2020 - Asse IX - Azione 9.6. Proposta progettuale (Titolo Progetto)"*

e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI - c/o RUP dell'Avviso pubblico "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" - Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 - Bari

**La domanda di partecipazione s'intende regolarmente ricevuta se completa dell'istanza anticipata via pec, e di tutti i documenti allegati richiamati dalla procedura, come di seguito indicati. Si precisa che il mancato invio dell'istanza via pec costituirà motivo di esclusione della stessa.**

**La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire a partire dalle ore 12:00 del 28 agosto 2017 ed entro e non oltre le ore: 12.00 del 16 Ottobre 2017.** Le domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione all'ufficio preposto attestato dall'arrivo della PEC trasmessa per ciascun progetto.

**Il soggetto proponente dovrà fornire tutti gli allegati firmati in originale dal soggetto dichiarante, corredata da copia del documento d'identità in corso di validità, e precisamente:**

- Schema di Domanda conforme all' **Allegato 1**;
- Ricevuta di consegna dell'istanza d'ammissione trasmessa via pec;
- Dichiarazione sostitutiva di insussistenza, divieto e decadenza, di cui al D.Lgs. n. 159/2011, conforme all' **Allegato 2 (a cura di tutti gli amministratori delle imprese componenti l'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3 (a cura dell'organismo capofila dell'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4 (a cura di ciascun partner componente l'ATS)**;

- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5 (a cura del legale rappresentante dell'organismo capofila dell'ATS)**;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 6 (a cura dell'organismo capofila dell'ATS e di ciascun partner)**;
- Dichiarazione sostitutiva, circa la condizione di soggetto Iva o meno, conforme all'**Allegato 7 (a cura di ciascun partner componente l'ATS)**;
- Proposta progettuale conforme all'**Allegato 8 (a cura dell'organismo capofila dell'ATS)**;

**Inoltre dovranno essere prodotti i seguenti documenti:**

- 1) Curriculum del personale indicato all'interno del formulario di presentazione **pena l'esclusione**;
- 2) Curriculum Sociale di tutti i partecipanti all'ATS, **pena l'esclusione**;

Tutte le dichiarazioni sostitutive andranno accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

## **9. Procedure e criteri di valutazione**

### **9.1 AMMISSIBILITA'**

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro istituito presso la SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI - Via Gentile, n° 52, 70126 Bari, con apposito Atto Dirigenziale composto da funzionari esperti individuati dal Dirigente della medesima Sezione.

Tutti i componenti del gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'avviso;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso (tra i quali il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva del soggetto proponente);
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti;
- la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese.

Costituiscono **motivi di esclusione** dalla valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto diverso di cui al paragrafo 4.1;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 8;



- non corredate dei documenti di cui al paragrafo 8;
- pervenute oltre il termine di validità dell'avviso di cui al paragrafo 8;

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

## 9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, o istituito presso la SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI - Via Gentile, n° 52, 70126 Bari, che sarà nominata con apposito atto dirigenziale. Tutti i componenti della Commissione di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

E' facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati per il tramite del responsabile del procedimento. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili.

La selezione dei progetti avviene per valutazioni delle domande ammissibili con l'attribuzione di un **punteggio max di 1.000 punti** sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito elencati:

### 1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE: max 500 punti

- **Coerenza:** chiarezza espositiva e coerenza dell'analisi del contesto; coerenza interna dell'operazione; congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi del progetto (**max 100 punti**)
- **Chiarezza:** aderenza delle finalità della proposta progetto agli obiettivi specifici previsti dall'avviso; rispondenza ai fabbisogni del territorio (analisi dei fabbisogni), (**max 100 punti**)
- **Efficacia:** completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione; adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere; adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto (**max 150 punti**)

- **Innovazione/sostenibilità/trasferibilità:** strumenti di monitoraggio e valutazione; sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica locale, regionale, comunitaria e nazionale; qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti (*obiettivi specifici e attività previste, (max 150 punti)*)

**2. COERENZA CON LE FINALITÀ DELLE POLITICHE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA UE E DALLA REGIONE PUGLIA: max 150 punti**

- Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne (*max 50 punti*)
- Buone prassi, ossia la previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali) (*max 50 punti*)
- Impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne, a cui il FSE partecipa (*max 50 punti*)

**3. QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO: max 150 punti**

- Risorse (*max 50 punti*)
- Risorse logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata) (*max 50 punti*)
- Risorse strumentali (*max 50 punti*)

**4. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO: max 200 punti**

- Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto (*max 150 punti*)
- Cofinanziamento dell'operazione/progetto (*max 50 punti*)

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dalla Commissione di valutazione.

**10. Rendiconto sociale**

Con cadenza semestrale, sulla base del report predisposto dal soggetto capofila beneficiario del finanziamento, la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, di concerto con un nucleo composto da esperti interni o esterni, procederà ad una analisi della efficacia sociale dell'intervento in fase di realizzazione. E' fatto obbligo al beneficiario di dare evidenza pubblica del rendiconto sociale, con cadenza annuale, attraverso opportuni mezzi di comunicazione.

**11. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

**12. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:  
REGIONE PUGLIA  
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali  
Via Gentile 52 - 70126 BARI

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott. Francesco Nicotri, Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale - Lungomare Nazario Sauro, 70100 - Bari, e-mail: f.nicotri@regione.puglia.it.

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione sarà individuato al momento della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo.

**13. Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche ed integrazioni. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimo.

**14. Proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Puglia.

**15. Informazione e pubblicità**

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Il beneficiario è tenuto a

dare applicazione, ai sensi dell'art. 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. UE 1303/2013, delle seguenti disposizioni:

*2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:*

*a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*

*b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*

*3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi*

## **16. Tenuta della documentazione**

I soggetti proponenti attuatori sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente la Sezione del Responsabile del Procedimento. In particolare, i soggetti attuatori sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

I soggetti Attuatori devono rispettare la seguente norma:

### **ART. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009**

*«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

*a) dal soggetto concedente;*

b) dagli uffici regionali;  
c) dal giudice con sentenza;  
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;  
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

*Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

*Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».*

### **17. Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

### **18. Obblighi generali del soggetto beneficiario**

Il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena revoca dello stesso a:  
- accettare il controllo della Regione, e nel caso di quei progetti finanziati a valere del FSE anche

eventualmente dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e agevolare l'effettuazione degli stessi nel corso delle visite ispettive;

- redigere il rendiconto finale delle spese e degli output realizzati entro i termini stabiliti dalle Linee Guida e dal sistema di gestione e controllo della Regione;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa, in itinere ed ex post;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione in originale e fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- fornire secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione dei destinatari dell'intervento e dell'eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché delle modalità di selezione.
- redigere il rendiconto sociale con cadenza semestrale mediante analisi quali-quantitativa avente ad oggetto gli stati di avanzamento del progetto in fase di realizzazione da comparare agli obiettivi presentati in fase di candidature;
- deve applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- deve rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
- impegnarsi a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- deve mantenere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria dichiarata in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione.

#### **19. Revoca del finanziamento**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

ALLEGATO "B"

**ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**

Relativo all'affidamento delle attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità

P.O. PUGLIA FESR - FSE 2014-2020

OT IX - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione - Azione 9.6 - Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali

Avviso n. 2/2017 - "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO"

(A.D. n. 523 del 31/07/2017 - BURP n. 95 del 10/08/2017)

Estremi graduatoria: A.D. n. \_\_ del \_\_/2018 - BURP n. del \_\_/2018

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il giorno ....., e residente in ....., Via ..... n. ...., C.A.P. ...., Codice Fiscale ....., intervenuto in qualità di ..... dell'A.T.S. (Soggetto Attuatore) denominata ".....", codice fiscale/p.iva ..... con sede legale in ....., Via ..... n. ...., C.A.P. ....;

il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ..... (*Inserire Ragione Sociale del Capofila dell'ATS*) ....., con sede in ....., nella persona del proprio legale rappresentante/procuratore speciale sopracitato, sottoscrive il presente atto, essendogli stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza, quale mandatario da parte dei membri dell'ATS mandanti, nonché procura ad incassare in nome e per conto degli stessi, dando attuazione all'impegno assunto nel progetto ed al raggiungimento degli obiettivi in esso indicati, presentato e ammesso in graduatoria e secondo quanto disciplinato nell'atto costitutivo di riferimento sottoscritto dall'associazione temporanea medesima.

**PREMESSO**

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – Via Gentile, n° 52, 70126 Bari - ha approvato, con atto dirigenziale n. \_\_ del \_\_/\_\_/2018, pubblicato nel BURP n. \_\_ del 2018, la graduatoria delle attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, proposte in esito all'Avviso n. 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO", approvato con A.D. n. 523 del 31/07/2017 pubblicato nel BURP n. 95 del 10/08/2017;
- che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n. 1 progetto indicato nel citato atto dirigenziale;

**PRESO ATTO**

che si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso n.2/2017, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che il Soggetto attuatore si impegna a rispettare; degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del DL. 22 giugno 2012, n. 83;

**autorizzando con il presente atto**

la Regione Puglia al trattamento dei dati personali e sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque necessari ai fini dell'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.;

**IL SOGGETTO ATTUATORE SI IMPEGNA A**

1. garantire il regolare svolgimento delle attività, indicate nel progetto approvato, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'Avviso;
2. realizzare l'attività assegnata che consiste in n. 1 progetto, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro \_\_\_\_\_, \_\_ (euro/\_\_);
3. utilizzare i finanziamenti previsti dal presente atto unilaterale esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione delle attività affidate prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;
4. garantire il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria, dichiarato in sede di presentazione dell'istanza, fino al termine di validità del presente atto;
5. non effettuare storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.
6. realizzare le attività affidate nella loro globalità e per l'intera durata prevista dal progetto approvato, pari a una/tre annualità, pena la revoca del finanziamento;
7. avviare le attività entro e non oltre il \_\_/\_\_/2018 e terminare le stesse entro e non oltre il 31/12/2020. L'eventuale proroga al termine delle attività, potrà essere richiesta una volta sola per non più di 6 mesi e comunque entro e non oltre 24 mesi dall'avvio delle attività, ed ai soli fini della rendicontazione delle attività, salvo casi espressamente motivati ed autorizzati. L'Amministrazione Regionale, riconosce le attività propedeutiche all'avvio delle attività affidate, realizzate prima della stipula del presente atto, comunicate alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali (al Responsabile Unico del Procedimento), comunque sostenute dopo l'avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul BURP, disponibile all'indirizzo internet: <http://beta.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.1 dell'Avviso per le operazioni di durata biennale o triennale, con decorrenza della spesa a far data dal 1° gennaio 2017;
8. effettuare la preventiva vidimazione del registro delle attività formative, a cura della Sezione Formazione Professionale, presso le sedi territoriali decentrate, obbligatoriamente prima dell'avvio delle attività di progetto.
9. comunicare la data di avvio delle attività affidate (per avvio delle attività si intende la sottoscrizione del primo atto giuridicamente vincolante) entro e non oltre 7 giorni dall'avvio a mezzo PEC <mailto:sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it> al Responsabile Unico del Procedimento, unitamente a:
  - elenco dei destinatari delle azioni affidate, con i relativi dati anagrafici;
  - cronoprogramma triennale delle attività;*(eventuali variazioni potranno essere comunicate con la medesima procedura entro il medesimo termine);*
10. comunicare le eventuali variazioni dei destinatari delle attività, consapevole, altresì, che entro il primo quarto dall'avvio delle attività, è possibile inserire nuovi destinatari in sostituzione dei dimissionari e/o ritirati, con altri della graduatoria di merito approvata in fase di selezione degli stessi. I destinatari non potranno in alcun caso essere inferiori a n. 10, pena la revoca del finanziamento; parimenti il termine delle attività con un numero di destinatari inferiore a n. 20, ma comunque superiore a n. 10, comporterà unicamente la riparametrazione del finanziamento in relazione esclusivamente ai costi variabili di cui alla lettera A03 del piano finanziario di progetto di cui all'all.to 8.
11. comunicare il termine delle attività affidate, a mezzo PEC: [sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento;
12. comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione del cronoprogramma delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio e qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate, a mezzo PEC <mailto:sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it> al Responsabile Unico del Procedimento;
13. rilasciare la certificazione delle competenze, in relazione alle attività formative svolte, qualora il partecipante abbia superato con esito positivo le prove finali di accertamento. Nei casi in cui i destinatari non ottengano l'attestazione finale, occorrerà comunque rilasciare agli stessi la dichiarazione degli apprendimenti riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento di specifiche prove interne, che varrà come credito per la frequenza ad ulteriori percorsi formativi e consentirà la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite secondo le procedure previste dal Sistema Regionale delle Competenze;
14. richiedere preventiva autorizzazione, a mezzo PEC: [sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it) al Responsabile Unico del Procedimento, in ordine alla variazione delle risorse umane individuate nel progetto approvato, allegando formale rinuncia e documento d'identità del rinunciatario; documentare in sede di verifica ispettiva le eventuali variazioni delle risorse umane impiegate, indicate nel formulario approvato, con formale rinuncia rilasciata dal soggetto



- sostituito unitamente al suo documento di identità e al CV del soggetto subentrante, e relativo incarico ed autorizzazione regionale;
15. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "informazione e pubblicità" in attuazione delle disposizioni comunitarie e regionali in materia come previste dai Riferimenti Normativi richiamati nell'Avviso;
  16. Osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "LR. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
  17. non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, se non per le attività attribuite alle partnership, al progetto approvato, e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso e dell'atto costitutivo dell'ATS;
  18. accendere, un conto corrente dedicato, ancorché non esclusivo, denominato "P.O. PUGLIA FESR - F.S.E. 20147-2020 - OT9 - Azione 9.6 - Avviso n. 2/2017 "CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione, di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle operazioni quanto prescritto dall'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013, che dispone: "i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione";

#### PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

19. l'importo concesso sarà erogato - previa accensione del suddetto conto corrente dedicato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

a. Acconto di una quota pari al 50% del contributo pubblico previsto per l'annualità di riferimento, previa presentazione di:

- apposita domanda di pagamento e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo il nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con A.D. Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 (pubblicato sul BURP n. 13 del 30/01/14);
- che siano stati comunicati gli estremi del conto corrente dedicato (IBAN);
- che sia stata presentata la dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante gli estremi aziendali ai fini della richiesta del documento unico di regolarità contributiva;

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione Puglia.

b. Pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% del contributo per l'annualità di riferimento, previa presentazione di:

- apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute, quietanzate e certificate, in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate.
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto e certificato le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- rapporto informativo generato dal sistema di monitoraggio informativo regionale MIRWEB 2014-2020;
- attestazione d'invio generata dal Sistema MIRWEB 2014-2020, dal quale risultano le spese certificate;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" sopra citato;
- estratto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute e certificate;
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;

c. Saldo nella misura massima del 5%, a chiusura delle attività annuali, previo atto dirigenziale di certificazione della spesa e presentazione di:

- domanda di pagamento redatta secondo il modello di pagamento intermedio;

- dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;

L'erogazione dei finanziamenti è subordinata:

- alla verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta in ordine alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.
  - all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a tal fine, in sede di domanda di pagamento il soggetto attuatore è tenuto ad indicare gli elementi utili per tale richiesta.
  - alla validità della fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo il nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con DGR n. 751 del 11 aprile 2013 (BURP n. 65 del 14 maggio 2013), in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, dovrà essere rilasciata da: banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuta presso la Banca d'Italia. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione;
  - alla verifica della corretta alimentazione del Sistema Informativo regionale MIRWEB 2014-2020, con particolare riferimento all'inserimento dei dati dei destinatari dell'intervento tra i Partecipanti Politiche Attive, ai fini della corretta valorizzazione dell'indicatore di out-put previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per l'Azione 9.6 (ESF-CR12 - I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro - Reg. FSE); in tal senso, i Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia tramite il Sistema Informativo MIRWEB 2014-2020 l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.
20. qualora, invece, il soggetto attuatore decidesse di anticipare tutte le spese oggetto del progetto presentato, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione. In tal caso, si impegna a dare preventiva comunicazione di tale intendimento al Responsabile Unico del Procedimento e potrà richiedere l'erogazione dell'intero contributo previsto, previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale;
21. in ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo. Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità del presente atto non saranno rendicontabili quindi non riconoscibili e non rimborsabili.
22. le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 e ss.mm.ii, nonché nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014-2020, in corso di approvazione dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo il soggetto attuatore dovrà fare espresso riferimento alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009. Si specifica che:
- i singoli componenti dell'ATS, i Partner ed eventuali, ulteriori, soggetti esterni al partenariato, operano a costi reali, senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione analitica delle spese da loro effettuate;
  - In alternativa, per opzione, ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei soli costi relativi al personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro e connessi all'attuazione dell'operazione, potrà essere effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annuale Lorda), come da CCNLL di settore che qui si dichiara. La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore la RAL sopra richiamata, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività, utilizzando lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana seguente:

- A tal fine si esprime l'opzione per la rendicontazione dei soli costi del personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro, ai sensi dell'art. 68, co. 2, del Reg. (UE) 1303/2013:

Dichiaro di avvalersi dell'opzione di cui all'art. 68, co. 2, del Reg. (UE) 1303/2013, ed a tal fine dichiaro che il CCNLL applicato ai propri dipendenti è il seguente:

Dichiaro di avvalersi della rendicontazione a costi reali, anche per il costo del personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro, pertanto produrrà evidenza analitica delle spese ammissibili.

- il partner presenta fattura o nota di debito intestata al soggetto beneficiario del contributo pubblico, relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza;
  - con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia;
  - i singoli componenti dell'ATS, i Partner ed eventuali, ulteriori, soggetti esterni al partenariato, si obbligano a rispettare il Sistema di Gestione e Controllo, approvato con AD n. 39 del 21/06/2017
23. nei limiti del contributo approvato, non è consentito attuare storni tra le macro-voci di spesa, sono ammessi unicamente storni all'interno delle macro-voci, nel limite massimo del 20% con espressa comunicazione al Responsabile del Procedimento, ed oltre il 20% con espressa autorizzazione, da richiedere a mezzo PEC mailto:sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it al Responsabile Unico del Procedimento.

La richiesta di autorizzazione, allo storno di spesa superiore al 20% all'interno delle macro-voci, dovrà essere formulata per iscritto entro e non oltre il raggiungimento dei 2/3 di realizzazione del progetto (non oltre 24 mesi dall'avvio delle attività). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed il contenuto del progetto approvato. Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controllo amministrativo contabile, la somma eccedente tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione. Dovranno, inoltre, essere rispettati i limiti percentuali, delle macro-categorie e macro-voci di spesa, previsti nell'Avviso.

#### SI IMPEGNA ALTRESÌ

24. a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività affidate, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB 2014-2020, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web <https://mirweb.regione.puglia.it/>, previa registrazione on line (link Iscrizione nuovo utente"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla notifica telematica del progetto, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il sistema MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR N. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
25. la certificazione delle spese ed il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali, dovranno essere effettuati dal soggetto attuatore con flusso continuo, con cadenza trimestrale, secondo le istruzioni impartite dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia. Le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il termine di validità indicato nel presente atto unilaterale, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili. Per ogni singolo progetto, per il quale si procederà alla trasmissione della certificazione delle spese e al monitoraggio fisico degli interventi realizzati attraverso il sistema informativo, il soggetto attuatore dovrà rendere apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione. In tale dichiarazione, il legale rappresentante dovrà sottoscrivere, tra l'altro, per ogni singolo progetto, i cui dati sono stati inseriti nella certificazione:

- a) che le spese si riferiscono a pagamenti effettivamente sostenuti, quietanzati, giustificati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- b) che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti e congrue, e sono state effettuate all'interno del periodo di ammissibilità consentito;
- c) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ed in particolare quelle afferenti la normativa fiscale.

L'ultima certificazione di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere consegnata entro la scadenza del trimestre in cui l'attività si conclude o, al più tardi, entro la scadenza del trimestre successivo, unitamente a una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione;

26. comunicare, prima dell'avvio dell'attività, l'esatto recapito della sede di coordinamento di progetto, con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento delle attività affidate tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del progetto, ivi incluso il formulario presentato in esito all'Avviso n. 2/2017, in quanto l'Amministrazione Regionale consente l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.
27. Trasmettere alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg. dalla chiusura delle attività affidate, utilizzando l'apposita "Relazione Finale di progetto" previsto dal Sistema di Gestione e Controllo della Regione Puglia, dandone contestuale comunicazione al Responsabile di Azione, pena la revoca dell'intero finanziamento, salvo in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati. Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto. Unitamente alla Relazione Finale di progetto, presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
  - a) che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
  - b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;
  - c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo eventualmente certificato.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali. Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali. L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

28. È fatto obbligo al soggetto attuatore di conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno 3 anni, decorrenti dalla comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione;
29. Il presente atto unilaterale avrà validità fino al 31/12/2020. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la presentazione del rendiconto finale di spesa.
30. Eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al punto 18, attribuibili al rispetto del "patto di stabilità interno" regionale, porteranno ad un automatico differimento del termine di validità della presente convenzione pari al ritardo maturato (periodo intercorrente tra richiesta acconto/pagamento intermedio ed effettivo accredito).
31. Il presente atto unilaterale è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978.
32. Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

**Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.**

**Luogo, data, \_\_\_\_\_**

**Firma del Legale rappresentante**

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi.

Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.

**CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere. Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

**Per espressa accettazione****Firma del Legale rappresentante**

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi.  
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.

---

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagg.